

Taranto

Il fascino della storia

Splendida *pòlis* greca fu una delle capitali del mondo antico. Nonostante le industrie inquinanti e i tanti problemi è un concentrato di bellezze: dal magnifico Museo archeologico al Castello Aragonese, dalle antiche chiese alla moderna Cattedrale di Gio Ponti

di Giuseppe Mazzarino



Taranto. Il Castello Aragonese. Foto Archivio Fotogramma

Taras-Tarentum-Taranto, 28 secoli di storia, più una lunga preistoria, attestata dal neolitico, ricco di villaggi disposti a corona intorno al suo Mar Piccolo e al Mar Grande, quello che poi si diluisce nel Golfo di Taranto... Una città oggi nota alle cronache, purtroppo, più per morti bianche & lavoro nero, dissesto & diossina, e per un paradossale incrocio fra elevatissima disoccupazione ed altissima concentrazione di industrie inquinanti che per la sua lunga storia e le sue bellezze, che purtroppo esistono, e sono non da poco.

Taranto: perché venirci, allora, sfidando la persistente chiusura dell'aeroporto, che pure ha piste fra le più lunghe e sicure d'Europa, i barbarici tagli di Trenitalia ai collegamenti ferroviari e l'autostrada A14 Bologna-Taranto che si ferma al casello di Massafra, da cui poi c'è da percorrere una strada di 20 Km stretta e funestata da attraversamenti insensati e frequenti?

Per i suoi paesaggi, intanto, dall'esteso Lungomare, coi suoi celeberrimi tramonti. Per le testimonianze del suo antico splendore, racchiuse nel MARTa, il Museo nazionale archeologico (ingresso da via Crispi, nel Borgo umbertino, la parte più "vecchia" della Città Nuova), insieme con preziose e suggestive vestigia dell'intera Puglia: dai celeberrimi ori ai vasi, alle monete, ai corredi funerari anche miniaturistici, ai grandi mosaici di età romana fino a quell'unicum (ancora non esposto) che è il sarcofago dell'Atleta, unica deposizione integra di un atleta dell'intero mondo greco,

